

tito francese non contava più che 13 cardinali e da sè solo non aveva più in mano l'esclusione di Pacheco. Ma agli spagnuoli era venuto fatto di guadagnare a favore del Pacheco tanti elettori che credevano di possedere uno o due voti più del numero necessario. ¹

All'inizio dello scrutinio, perchè nessuno potesse in segreto venir meno al candidato spagnuolo, Carafa propose votazione nominale e pubblica. ² Sdegnato perciò, il Tournon, che sostituiva il decano, dichiarò che tale procedimento era anticanonico e rendeva nulla l'elezione, ma tosto Farnese replicò, che per l'elezione papale richiedevasi soltanto l'accordo dei cardinali; essere indifferente il modo come questo si avverasse. ³

Onde per fine al litigio, Carpi si alzò e lodò splendidamente i meriti di Pacheco, indi con strepito buttò a terra il tavolino, avanti al quale stava, s'avvicinò a Pacheco e baciandogli il piede lo salutò papa. Imitarono Carafa, Farnese, Sforza e molti altri. ⁴ Anche i cardinali infermi Ghislieri e Saraceni uscirono, condotti da Alfonso Carafa, dalle loro celle per rafforzare il partito di Pacheco. ⁵ Persino un francese, il cardinal Reumano, partecipò all'omaggio e quando lo si interrogò come mai potesse dare il suo voto ad un uomo, che recentemente gli aveva negato il suo, diede per risposta: Pacheco ha fatto bene a non adoperarsi per un indegno; ciò poi non essere per lui una ragione per non aiutare un degno. ⁶ Savelli al contrario si astenne dall'omaggio essendo a suo giudizio un'ignominia per un romano esaltare senza necessità uno straniero. ⁷

Frattanto era stato bussato con gran fracasso alla porta del conclave: dicevasi che fosse tornato il cardinale du Bellay e chiedesse di venire ammesso. Ma non si trattò che d'un indegno ed inoltre affatto superfluo tentativo di turbare l'elezione, ⁸ poichè allorquando si fece il conto dei partigiani di Pacheco, non se n'ebbero che 27, mancando tuttavia 3 voti alla maggioranza di due terzi. ⁹ Quattro cardinali, Corgna, Mercurio, Cornaro, Savelli,

¹ Vargas, 21 dicembre 1559, *ibid.* 318.

² In una lettera a Ferdinando I del 23 settembre Thurm pone questa proposta in bocca a Farnese. WAHRMUND 263.

³ GUIDUS 628.

⁴ GUIDUS 628; cfr. PETRUCELLI 157.

⁵ BONDONUS 529.

⁶ GUIDUS 629.

⁷ GUIDUS 628. Thurm *loc. cit.* 264.

⁸ BONDONUS 529.

⁹ Pacheco ottenne 27 voti secondo BONDONUS 529 (Pacheco a Filippo II, 19 dicembre, presso MÜLLER 214 n.), 28 secondo Giulio de Grandis, vescovo d'Anglona, presso PETRUCELLI 157. Vargas invece scrive il 21 dicembre: « le adoraron hasta veinte y seis de modo quel le faltaban tres » (presso DÖLLINGER, *Beiträge* I, 318). Il 29 dicembre Farnese riferisce in Spagna che per Pacheco non avrebbero votato tutti i cardinali devoti a Filippo II, per la ragione che non era italiano (*oltramontano*). CARO III, 269.